

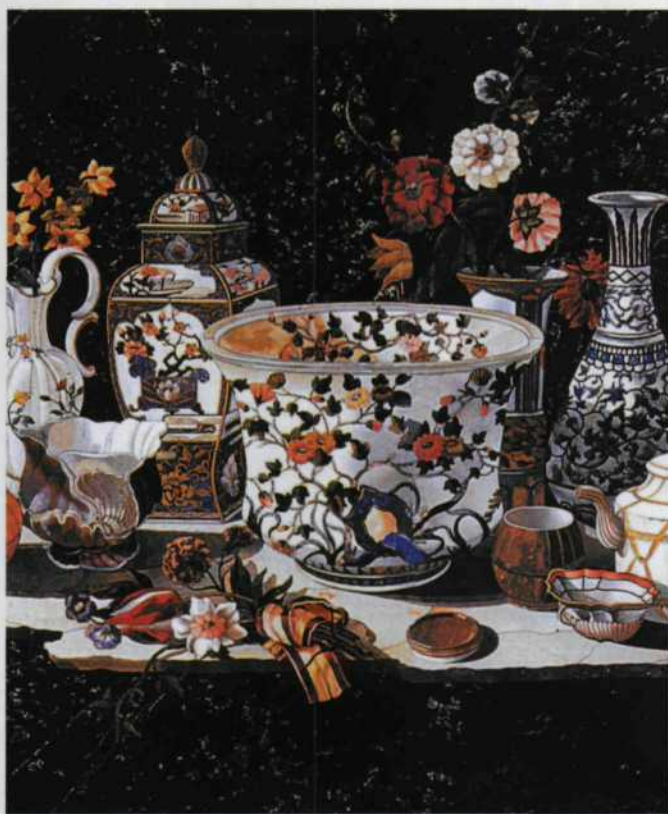
Notizie Italia

Tesori da Wunderkammer

Dai capolavori d'arte "minore" in rassegna a **Firenze** alle opere d'ammirare nei "Camerini del Principe" a **Ferrara**. E ancora l'argento, protagonista nei reperti a **Napoli** e nelle saliere russe a **Peccioli**. Di **Laura Signoretti**

Firenze punta i riflettori su un secolo, il Settecento, in cui si affermò la sua internazionalità, grazie ai legami dinastici con la corte di Vienna, ma anche attraverso una eccellente produzione artistica "minore". Oltre cento ottanta opere, tra dipinti, sculture, oreficerie, gioielli, porcellane, scagliole e, soprattutto, pietre dure sono presentate in rassegna a illustrare **Arte e Manifattura di corte a Firenze. Dal tramonto dei Medici all'impero (1732-1815)**. Dalla parure di gioielli di Carolina Murat ai commessi in pietre dure realizzati per l'imperatore d'Austria, su dipinti di Giuseppe Zocchi, ai cammei creati da Louis Siries per Maria Teresa d'Austria, la manifattura "guardando alla moda, faceva moda", spiega la curatrice Annamaria Giusti, "dando un proprio contributo alla cultura e all'arte fiorentina". *Palazzo Pitti, Palazzina della Meridiana. Fino al 5 novembre.*

Ferrara. In occasione dell'inaugurazione dell'Appartamento di Alfonso I



A sinistra: piano di tavolo con vasi di porcellana, 1797, commesso in pietre dure, su modello di Antonio Cioci (particolare). **Sotto:** "Trionfo d'Europa e le quattro stagioni", 1771, piano di commode in commesso di pietre dure, su modello di Zocchi e Jacopucci (dettaglio). **In basso:** la curatrice Annamaria Giusti.



d'Este, inserito sulla Via Coperta e unica parte del Castello estense non ancora visitabile, prende il via la rassegna **I Camerini del Principe**. Offerti al grande pubblico sono ora autentici tesori d'arte cu-

➔



Close up

Risponde Annamaria Giusti

Raccontare un secolo di arti "minori". Perché? È una scelta che mira a trattare due argomenti un po' trascurati a Firenze: il Settecento (è la prima mostra che la città dedica al proprio '700) e le "arti minori" con la Manifattura di corte, che ha prodotto arte a pieno titolo. Che cosa può scoprire il

visitatore in questa mostra? Può andare incontro alla grazia straordinaria di un secolo, riscoprendone il gusto e la cultura nella preziosità delle pietre dure e nei giochi di rimandi tra un'arte e l'altra. Un'opera da non perdere? Le riproduzioni in pietre dure dei dipinti di Zocchi e di Cioci.

Curiosità & inaugurazioni

Roma

Dal 21 aprile, giorno del Natale di Roma, la città papalina vanta un ulteriore polo artistico-culturale: l'**Ara Pacis**, uno degli esempi più alti dell'arte classica, arricchita dal suo nuovo museo. E per gli internauti, l'Ara Pacis è anche on line, su www.museiincomune.it Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta; tel. 06-82059127. Orario: 9-19, prefestivi 9-14, chiuso lunedì e festivi (1. Vista all'interno del Museo).

Roma

Al via la II edizione di **Capolavori da salvare**. Porte aperte per due celebri dimore storiche romane. A **Palazzo Pallavicini** (Casino dell'Aurora) è da vedere il "Cristo e gli Apostoli" di Rubens (dall'1 al 4 giugno); a **Palazzo Odescalchi** "La conversione di Saulo" di Caravaggio (foto 2.) (dal 15 al 18 giugno). Per info: tel. 06-6832774.

Roma

Palazzo Barberini ospita **La "Lettera d'Amore" di Vermeer** (foto 3.), un olio su tela del 1667 prestito del Rijksmuseum di Amsterdam. Per info: tel. 06-6893806. Fino al 18 giugno

Antiquariato in galleria

Bologna

I Gandolfi. Dipinti e disegni
In rassegna è un'ampia scelta di opere dei Gandolfi, famiglia d'artisti di livello europeo. Galleria Fondantico di Tiziana Sassoli, via Castiglione 12/b; tel. 051-265980. Orario: 10-13 e 16-19,30, chiuso giovedì pomeriggio e domenica (4. Studio di teste, disegno di Gaetano Gandolfi). Fino al 10 giugno



Sopra, da sinistra:

"Il Trionfo di Bacco", dipinto da Dosso Dossi (in mostra a Ferrara); specchio con manico tornito, in argento, Ercolano, I secolo avanti Cristo-I secolo dopo Cristo (a Napoli).

Qui, a sinistra:

una delle saliere russe, databili al XIX secolo, presentate in rassegna a Peccioli.



stoditi nel luogo più fastoso e segreto del castello. Capolavori di Dossi, Garofalo, Tiziano, Girolamo da Carpi e Bellini punteggiano stanze dai nomi evocativi come il Camerino dei Baccanali, quello dei Marmi e il Dorato, la Stanza del Poggiolo, l'Anticamera e il Salotto Ducale. *Castello Estense. Fino al 18 giugno.*

Napoli. Dalla finzione del banchetto di Trimalcione, raccontato da Petronio e in cui tutto è visto in funzione della vanagloria del liberto, alla realtà degli oggetti rinvenuti dagli archeologi, la rassegna **Argenti a Pompei** propone un viaggio "conviviale" all'insegna del "come mangiavamo". O meglio, con che cosa. La risposta è nella selezione di vasellame e utensili d'argento

che arricchiscono le tre sezioni del percorso espositivo. Tesori di argenterie vesuviane come il servizio da venti pezzi ritrovato a Moregine o quello da centodiciotto rinvenuto nel 1930 in una cassa di legno della casa di Menandro a Pompei. *Museo Archeologico Nazionale. Fino all'11 settembre.*

Peccioli (Pisa). Dal fascino delle saliere non fu immune neppure il celebre orafo e scultore fiorentino Benvenuto Cellini. E la lo-

ro seduzione continuano a esercitarla anche le duecento **Saliere a trono dalla Russia imperiale**, di collezione privata, presentate al Museo delle Icone russe. *Palazzo Pretorio. Dal 10 giugno al 10 dicembre.*

Riccione (Rimini). Manifesti d'epoca, fotografie storiche e una spettacolare sequenza di opere d'arte ispirate alle moto e al loro mito, fra cui spiccano artisti di eccellenza come Balla, Dottori, Sironi, Funi e Depero, illustrano la



**Qui sotto,
in senso orario:**
"Gilerà VTN
4 bulloni", anno
1937, cilindrata



500 cc, potenza
20 cavalli (da
vedere a Riccione);
"Arpocrate",
scultura marmorea
rinvenuta
nella camera delle
costruzioni
del Pecile, a Tivoli,
nel 1744
(esposta a Tivoli);
"L'ultimo giorno
dell'anno cinese a
Bangkok", 1912,
olio su tela di
Galileo Chini (in
mostra a Roma).



**3 domande a
Maria Steffanoni**

... da 8 anni "Il Museo sulla Piazza" della BNP Paribas organizza mostre a tema nelle vetrine di Piazza San Fedele a Milano. **Cavalli da sogno e da leggenda**, in corso fino al 30 settembre, è dedicata ai cavalli giocattolo dall'antichità ai giorni nostri (in basso, uno dei pezzi in mostra). Varietà degli argomenti e singolarità della sede espositiva sono gli ingredienti del suo successo. Ne parliamo con Maria Steffanoni (nella foto, in alto) responsabile della comunicazione del Museo e, dal 2002, dell'organizzazione delle mostre.

mostra **VROOOOOM! L'Italia in moto. 100 anni di Arte Costume e Design**. Un'occasione, tra l'altro, per tornare bambini e riscoprire l'ebbrezza dell'accelerata. *Villa Mussolini. Fino al 3 settembre.*

Roma. Galileo Chini. **Dipinti, decorazioni, ceramica e teatro** titola l'antologica dedicata all'artista fiorentino scomparso or-

mai cinquant'anni fa. Le duecento opere selezionate ricapitolano, lungo un percorso a tema, i passaggi più significativi della sua eccelsa carriera avviata alla fine dell'800: dalla grande decorazione alla produzione pittorica, dalla ceramica all'arte vetraria e al lavoro per il teatro. *Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Dal 9 giugno al 10 settembre.*

Tivoli (Roma). L'influenza esercitata dalla cultura egizia su Adriano e il riflesso nella sua grandiosa residenza tiburtina sono al centro di **Suggestioni egizie a Villa Adriana**. Ne sono testimoni, in rassegna, reperti scultorei antropo e zoomorfi, decorazioni ed elementi vari di arredo. *Villa Adriana, Antiquarium del Canopo. Fino al 15 ottobre.*

D: Come avviene la scelta e quali sono i requisiti di una collezione per essere presentata al Museo?

R: Il tema deve riguardare oggetti o strumenti legati alla nostra memoria. Misure e forme devono adattarsi alle nostre vetrine e rispondere a severi criteri di autenticità.

D: Le mostre più amate?

R: La prima che ho organizzato, sugli antichi battenti da porta e da portone, poi quella sulla pipa, un oggetto che oltre al fumo ha un suo mondo e una sua cultura, e infine la recente rassegna sulle saliere di maiolica, piccoli tesori poco noti, ma ricchi di storia e di arte.

D: Il prossimo evento?

R: In ottobre inaugureremo **Pesare le monete - dal 1600 al 1950**, quattro secoli di pesi e bilance.

Giovanna Poletti



Mostre in pillole

Ciliverghe di Mazzano (BS) **Versace**

Il legame tra l'arte e la moda di Gianni Versace, dalla scultura antica a Warhol. *Musei Mazzucchelli; tel. 030-2120975. Orario: 9-14,30, sabato e festivi 15-18, chiuso lunedì. Fino al 29 ottobre*

Como **René Magritte**

In mostra sono 60 dipinti a olio e 20, tra disegni e carte colorate, di un maestro del Surrealismo. *Villa Olmo; tel. 02-6597728. Orario: 9-20, venerdì, sabato e domenica 9-22, chiuso lunedì. Catalogo Ludion. Fino al 16 luglio*

Mamiano di Traversetolo (Parma) **Da Monet a Boltanski**

Da vedere capolavori del '900. *Fondazione Magnani-Rocca; tel. 0521-848327. Orario: 10-18, chiuso lunedì. Catalogo Silvana Editoriale. Fino al 16 luglio*

Roma **Gioielli dalla collezione Campana**

È in rassegna una selezione di oltre cento antichi gioielli dalla collezione Campana. *Musei Capitolini; tel. 06-82059127. Orario: 9-20, chiuso lunedì. Catalogo Five editions. Fino al 25 giugno*

A proposito di Open care

A destra: un momento di lavoro nel laboratorio di conservazione e restauro di arazzi e tessuti antichi.

Sotto: il laboratorio di conservazione e restauro dipinti. **In basso:** interventi su due, di una serie di tre arazzi entre-fenêtre, conservati a casa Necchi Campiglio, Milano, proprietà del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano).



Quando l'arte finisce al fresco... non viene solo schedata, ma si mette al sicuro, le si dà un nuovo look, si fa stimare e valutare, si fa trasportare senza danno. Da questa intuizione è nato un paio di anni fa **Open Care-Frigoriferi Milanesi** (via Piranesi 10, tel. 02-73981, www.open-care.it), un centro di servizi per l'arte che, accanto alla tradizionale custodia delle opere, si occupa anche di trasporti specializzati, restauro, valutazione, catalogazione e ricerca scientifica, grazie a un laboratorio di diagnostica, dotato di sofisticate attrezzature per le analisi chimiche e fisiche sui materiali e a un team di professionisti delle perizie, dei recuperi e delle schedature. L'idea è venuta all'attuale presidente e amministratore delegato Fabrizio Crespi Morbio, milanese, classe 1963, quando Marco e Matteo Cabassi lo hanno consultato per "scongellare" da un ruolo ormai definito gli Ex Frigoriferi Milanesi, ereditati dal padre Pino. Una bella sfida. Vinta? La risposta è

negli oltre 25mila clienti (5mila nel settore dei servizi per l'arte, circa 20mila in quello della custodia), negli 8mila metri quadrati del caveau che contiene dai 7mila ai 10mila pezzi, nei 5 dipartimenti specializzati, in un fatturato di oltre 6 milioni di euro. I numeri per il successo Open Care sembra, dunque, averli tutti.

La parola a... Domenico Sedini

Una competenza storico artistica acquisita negli anni universitari e consolidata in attività didattiche, redazionali e divulgative, e una conoscenza delle dinamiche del mercato appresa durante l'esperienza lavorativa in AXA Art, **Domenico Sedini** (nella foto in basso), dal 2004, è Responsabile del Dipartimento "Art Consulting" di Open Care. Che ci racconta così.

D: Quali servizi fornite?

R: Dalla redazione di documenti riguardanti la catalogazione alla realizzazione di stime, volte a determinare il valore di un'opera con finalità assicurative, di divisione ereditaria, patrimoniali.

D: Le richieste dei clienti?

R: Occorre distinguere fra clienti privati e istituzionali: per i primi sono più frequenti le richieste di valutazioni a scopo patrimoniale, di divisione ereditaria, o finalizzate a una consulenza per un acquisto o una vendita. Per i secondi le attività più importanti sono quelle di valutazione ai fini I.A.S. (International Accounting Standards) e di consulenza per il settore Private Banking e Leasing per l'arte.

D: Quali sono le opere d'arte più sottoposte alla vostra attenzione?

R: Soprattutto dipinti e opere di grafica. Poi mobili e arredi d'antiquariato, più rari di design. E ancora, collezioni di ceramiche e porcellane o di gioielli.

